

Veronica Colombo

La regolamentazione dei gruppi d'interesse presso gli organi legislativi: alcune analisi comparate

Abstract:

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna si trova, dopo l'approvazione del nuovo Statuto (L.R. 13/2005), ad assumere un nuovo ruolo soprattutto per quanto riguarda la partecipazione all'intero processo decisionale pubblico. Sono state previste, infatti, una serie di norme volte a garantire l'effettivo coinvolgimento delle formazioni sociali alla vita delle istituzioni ed al processo di formazione delle decisioni politiche.

Per questo motivo, l'Assemblea legislativa vuole predisporre strumenti atti a rendere paritaria la partecipazione per tutte le associazioni e le organizzazioni della regione prestando attenzione anche ai gruppi più deboli.

Fondamentale in questo senso è l'articolo 19 il quale impegna la Regione a rendere effettivo il diritto delle associazioni private a partecipare al procedimento legislativo ed alla definizione degli indirizzi politico-programmatici generali, perseguendo la parità di condizioni nella rappresentanza dei vari interessi e contribuendo a rimuovere le cause che di fatto, ostacolano tale diritto. A questo scopo vengono individuati due strumenti operativi: l'Albo generale di tutte le associazioni che richiedono di partecipare all'attività della Regione il Protocollo di consultazione.

Questo studio si è concentrato sull'analisi delle possibili alternative per la regolamentazione dell'attività dei gruppi di interesse nel procedimento legislativo per offrire alla Commissione per l'attuazione dello Statuto uno strumento utile per compiere le scelte più opportune. A questo scopo si sono studiati i sistemi di regolamento e audizione dei gruppi di interesse esistenti, presso il Parlamento europeo e presso le altre Regioni italiane ed è stata elaborata una griglia di confronto di questi diversi approcci. Per ogni aspetto della griglia si propongono le possibili alternative.

La citata griglia di comparazione della regolamentazione dei gruppi d'interesse presso le istituzioni esaminate sarà utile per fornire informazioni selezionate e, dar luogo, ad una discussione concentrata solo su alcuni "punti caldi" e, su questi, individuare le possibili soluzioni. Il decisore, in questo modo sarà in grado di scegliere tra le diverse alternative quella che accontenti più soggetti.